

poi della Spagna, come si dice delli S. Spani. Sappi dunque ciascuno che questa nuoua Albania così descritta, & dichiarata in tante particole, giace in Europa, & si troua tanto fertile & abondante di quello che fa bisogno al viuer humano, quanto proferir si possa, & produce huomini naturalmente tanto strenui, forti, animosi, atti, & valenti in ogni scientia, & arte che apprendono et specialmente di guerra, quanto dire si possa, costanti nella fede delli propri loro signori, che piu tosto espongono la vita a ogni pericolo, che patir d'ano ne vergognano di quelli. L'ultima parte di questa Albania e presso al mare adriatico & Ionio, & guarda verso la Puglia, Si che da Durazzo sino a Brindizzo fa. 100. miglia. Et dalla Valona sino ad Otranto. 60. miglia per gloria di Dio, & commodo de suoi fidel Christiani. In questo mezo torniamo a proposito.

Capitolo quarto.

DOppo queste cose vna spia di Scande, che si ritrouaua in Andrinopoli doue era il S. Turcho, venne a trouar Scand, ilquale allhora era arriuato nel suo paese, & in secreto li disse, che Alibeg Bassa del principe Turcho venina contra lui con. 40. mila Turchi a cauallo. Allhora Scand. senza indugio caualcò verso li suoi confini con. xv. mila de suoi di gia raccolti Albanesi, doue essendo arriuati li Turchi circa vn miglio lontani, Scande. fece vna bellissima oratione al suo esercito, mediante laquale misse tanto animo alli suoi soldati, che non haueano altro desiderio, se non d'affrontarsi con li nemici. In questo mezo sopraggiunsero li Turchi con tanto strepito, che pareua che'l mondo rouinasse. Ma il fortissimo Scander. con li suoi valorosi soldati non restaua percio d'affrontarli Turchi, anzi fatto si il segno della croce, gridò forte, seguitemi. Et così fu il primo a combattere, & con tanto impeto et valore